

IN COPERTINA

I Magnifici Sette





32

ANNI

PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI API INDUSTRIA VERONA

DANIELE MACCARI

Presente e futuro prossimo di Apindustria Giovani, su cosa puntare? Stiamo lavorando su vari progetti. Il primo è quello di diffondere la cultura di impresa anche negli spazi scolastici con ApiFactory andiamo a scovare le eccellenze tra i banchi degli istituti superiori. Poi, per quanto riguarda il futuro, il recente Premio Api Giovani parla da solo. Abbiamo premiato faremo di Verona (il 22 marzo scorso, ndr) non a caso. Istituzione e investimento sul capitale umano sono le nostre priorità.

Lei è anche imprenditore, com'è oggi il panorama del business veronese? Il contesto è ancora incerto e a macchia di leopardo. Bisogna continuare ad investire sul turismo, il settore che dà alla mano, conta sempre più a Verona.

Un giovane che vuole fare imprenditore, le chiede un consiglio, cosa gli suggerisce? C'è di cui che è un male e poi che deve provare e credere perché è il mestiere più bello del mondo. Un pregiò è un difetto della nostra città, Verona.

Cultura, storia, posizione, i difetti non mi vengono in mente.

La città che sogna? - Un maggiore dialogo tra futura amministrazione e mondo delle imprese.

Esempio sì, no o con moderazione?

La fuga di cervelli è un pericolo, serve un sistema per tenere i giovani e le nostre eccellenze in Italia.

La cosa che non è controllabile per lei - Lealtà onestà.

A queste persone si ispira - al mio padre.

LA FRASE CHE LA RAPPRESENTA DI PIÙ
Il meglio deve ancora venire